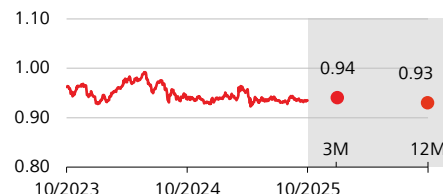


Update Valute

EUR/CHF

A settembre l'euro si è dimostrato stabile rispetto al franco, oscillando tra i 93 e i 94 centesimi. Un intervallo che resiste da molto tempo. Prevediamo che la moneta unica si muoverà in questa forchetta anche nei prossimi 12 mesi. A garantire stabilità è stata anche la Banca centrale europea (BCE) che, il mese scorso, ha lasciato invariato il suo tasso di riferimento. Mentre attualmente il mercato non si attende un ulteriore taglio dei tassi su base annua, noi prevediamo due riduzioni dei tassi di 25 punti base ciascuna. Il fatto che la recente crisi di governo in Francia non abbia ulteriormente indebolito l'euro va valutato positivamente.



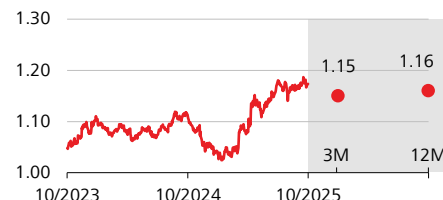
USD/CHF

Continua la tendenziale debolezza: a settembre il dollaro statunitense è arrivato a toccare temporaneamente un minimo storico rispetto al franco svizzero. Su base mensile si registra un calo dello 0.5%. Entro la fine dell'anno prevediamo un ulteriore taglio dei tassi da parte della Banca centrale statunitense Fed, che ridurrà il vantaggio d'interesse del biglietto verde e potrebbe mettere ulteriore pressione sulla valuta. A ciò si aggiunge l'inflazione persistente che, con l'attuale 2.9%, è nettamente sopra la soglia massima del 2% della Fed. Anche lo shutdown, in vigore dal 1° ottobre, non ha migliorato l'umore. Dato che attualmente il dollaro sembra lievemente ipervenduto, nel prossimo trimestre prevediamo una moderata inversione di rotta.



EUR/USD

L'euro prosegue nella sua tendenza rialzista rispetto al dollaro statunitense. A settembre la moneta unica si è apprezzata dello 0.4% rispetto alla valuta statunitense. Da inizio anno l'aumento complessivo si aggira quindi intorno al 13%. Prevediamo che l'euro, con questo movimento, sia salito un po' troppo e che rientri a breve termine a 1.15, nonostante la differenza d'interesse avrà un andamento favorevole all'euro da qui a fine anno. Mentre i tassi di riferimento statunitensi nei prossimi tre mesi dovrebbero scendere, la Banca centrale europea non interverrà più sui tassi per il momento.



GBP/CHF

In Gran Bretagna regna la stagflazione. L'economia è stagnante e il tasso d'inflazione del 3.8% è quasi il doppio dell'obiettivo del 2% perseguito dalla Bank of England. Questi dati mostrano quanto poco margine vi sia per ulteriori riduzioni dei tassi. Mentre l'elevata inflazione suggerirebbe una politica monetaria restrittiva, la congiuntura debole richiederebbe invece tassi d'interesse più bassi. In questo contesto, la sterlina britannica ha perso l'1% a settembre. In ragione della correzione già avvenuta riteniamo tuttavia che il corso sconti troppi fattori negativi e prevediamo pertanto una sterlina più forte sia a tre sia a 12 mesi.



JPY/CHF*

Lo yen giapponese sta vivendo un periodo altalenante. Dopo un settembre debole, la valuta giapponese ha registrato una ripresa grazie al rapporto positivo di Tankan pubblicato all'inizio di ottobre. Questo ha alimentato le aspettative di un imminente aumento dei tassi d'interesse da parte della Banca del Giappone. Tuttavia, con l'insediamento di Sanae Takaichi alla guida del Partito Liberal Democratico al governo, tali aspettative stanno svanendo. Dal primo fine settimana di ottobre, gli investitori puntano su una maggiore spesa pubblica e una politica monetaria espansiva, il che ha frenato lo yen. Su base annua, tuttavia, prevediamo un leggero aumento dei tassi d'interesse e uno yen più forte a causa dell'aumento dell'inflazione.



* moltiplicato per 100

Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office e Economic Research

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.